



AldiniValeriani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
A.S. 2022-2025**

I.I.S. ALDINI VALERIANI

INDICE

➤	INTRODUZIONE	pag.2
➤	OBIETTIVI DI PROCESSO	pag.2
➤	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO	pag.4
➤	INDICATORI DI MONITORAGGIO RILEVATI TRAMITE QUESTIONARIO SOMMINISTRATO AD UN CAMPIONARIO DI DOCENTI DI DIVERSE DISCIPLINE	pag.5
➤	PUNTI DI FORZA SUI QUALI SI BASA IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.6
➤	PUNTI DI CRITICITÀ	pag.7
➤	ATTIVITÀ DIDATTICHE, RISORSE, PROGETTI E LABORATORI PER LA MESSA IN ATTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	pag.8
	1. COSTITUZIONE E CITTADINANZA: IL RUOLO DELLA SCUOLA	pag.8
	2. BIBLIOTECA “FUORI CATALOGO”	pag.9
	3. REALTA’ VIRTUALE E GAMING	pag.10
	4. PRIMO CENTRO DI FORMAZIONE SCOLASTICO REGIONALE SUL BLS (Basic Life Support Defibrillation)	pag.10
	5. INNOVAZIONE DIDATTICA: POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E FISICA ATTRAVERSO IL GIOCO DEL BILIARDO	pag.11
	6. PROMOZIONE DI UN USO CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	pag.12
	7. “LOOKUP! RADIO, LA RADIO DEGLI STUDENTI”	pag.13
	8. GRUPPO BENESSERE	pag.15
	9. PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PER ALUNNI NON ITALOFONI	pag.17
	10. LABORATORIO INCLUSIVO/FORMATIVO “OFFICINE CREATIVE”	pag.20
	11. LABORATORIO DIDATTICO INNOVATIVO	pag.21
	12. ERASMUS+	pag.21
	13. RISORSE DIGITALI PER L’APPRENDIMENTO	pag.22
	14. DDI-FORMAZIONE DOCENTI-FORMAZIONE A.T.A.: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE E FORMATIVE E MONITORAGGIO	pag. 23

INTRODUZIONE

L'Istituto di istruzione secondaria di II grado "Aldini – Valeriani" negli ultimi anni ha canalizzato tutte le sue risorse materiali ed umane, le sue energie creative e le sue competenze verso i sotto indicati obiettivi di processo formulati nell'anno scolastico precedente e raggiunti in parte in quanto l'Istituto, come si evince dal RAV, ha una struttura complessa per la numerosa e variegata utenza, per le collaborazioni con gli innumerevoli enti locali che afferiscono al mondo del lavoro, per la cooperazione con gli enti istituzionali ed infine per i rapporti di integrazione con le associazioni educative e culturali del territorio.

L'Istituto ha trasformato questa complessità e varietà in un impegno costante di miglioramento in quanto la sua filosofia è quella del dinamismo: integrazione di attività; ridefinizione di ruoli e competenze; apertura alle diverse componenti della nostra società; impegno graduale nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e nell' integrazione ed inclusione ad ampio spettro.

Gli ultimi due anni scolastici, a causa della pandemia da Covid-19, sono stati particolarmente difficili da gestire e l'Istituto ha cercato di far fronte a tutte le difficoltà soprattutto quelle concernenti la sicurezza e l'inclusione in modo tempestivo e più efficiente possibile per poter ridurre il più possibili le mancanze e gli aspetti negativi delle DAD e della DID.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Rispetto agli obiettivi del Piano di Miglioramento presentato nello scorso triennio si può sicuramente affermare che l'Istituto ne ha raggiunti alcuni che in questo documento, quindi, non compariranno più ma sugli altri obiettivi, invece, deve ancora raggiungere la situazione ottimale e sono i seguenti:

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1. improntare ed attivare una didattica sul problem solving;
2. sviluppare le competenze matematiche e le competenze di base in scienza e tecnologia;
3. sviluppare le competenze sociali e civiche;
4. incentivare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità;
5. organizzare un corso di formazione per docenti per la valenza metodologica della valutazione per competenze e l'importanza delle prove standardizzate;
6. continuare a promuovere forme di innovazione didattica anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e sviluppare la competenza digitale sia negli alunni che nei docenti;
7. individuare il curricolo fondamentale a livello di Istituto per rispondere alle attese educative e formative con progettazione e valutazione adeguate.

Risultati Attesi

1. integrare le risorse logiche con quelle creative (la tecnica del f.a.r.e. ed il metodo di Lasswell);
2. sviluppare e applicare il pensiero matematico e fisico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla

disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo;

3. realizzare il benessere personale e sociale che richiedono la consapevolezza di sé e si basano sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma;
4. rendere gli alunni più sicuri, curiosi ed attivi autonomamente;
5. migliorare l'offerta formativa dell'Istituto con la promozione di un confronto fra i docenti sulla didattica delle discipline e sulla valutazione e migliorare l'offerta di pari opportunità formative agli studenti.
6. conoscere in modo più approfondito ed avere maggiore consapevolezza del proprio operato di docente;
7. utilizzare la tecnologia da parte del docente per far fronte alle diverse esigenze didattiche ed usare in modo intelligente la medesima da parte del discente;
8. progettare la didattica come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.). Il curriculum di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

1. Revisione della progettazione di una didattica che sia improntata sul problem solving.
2. L'istituto si prefigge una preparazione tecnica ma anche perché sono discipline che possono, più di altre, concretizzare l'imparare ad imparare. Quindi le attività laboratoriali, le lezioni e l'uso della tecnologia e del digitale saranno ancora più curate, rispetto a quanto l'Istituto faccia, in realtà, già da anni.
3. Tutte le discipline si assumono la responsabilità formale e contenutistica di organizzare la propria didattica tenendo come prioritarie le competenze-base europee di cittadinanza e Costituzione.
4. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: la scuola procede con il perfezionamento delle attività di alternanza scuola-lavoro sia nelle forme di partecipazione alle attività laboratoriali del MAST sia nel seguire i vari stage aziendali e di questi ultimi si cureranno di più i rapporti di collaborazione e di confronto sulla prestazione del singolo alunno tra scuola e azienda, sia nella persona del tutor sia nell'ambiente di apprendimento.
5. Ricercare nuovi strumenti e nuove modalità di formulazione di prove parallele standardizzate sia al biennio che al triennio per la verifica delle competenze acquisite.
6. Trovare una modalità adeguata di formazione dei docenti sulla struttura di prove standardizzate e sulla valutazione.
7. Promuovere formazione docenti circa le competenze digitali utilizzando risorse ed esperti interni.
8. Progettare curricula differenti al professionale ed al tecnico per tener conto delle diverse utenze (sociali, culturali etc...) e degli obiettivi lavorativi.

Le attività promosse tra l'a.s. 2021/2022 e successivi pur riprendendo tutti gli obiettivi di processo e le valutazioni ministeriali si concentrano maggiormente sulle seguenti aree di processo:

1. Inclusione e differenziazione.

Obiettivi: a) Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. b) Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES e i DSA. c) Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze". d) Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri. e) Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES, con DSA e con disabilità

2. Ambiente di apprendimento.

Obiettivi: a) Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline. b) Piano di formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare) ed ancora sulle tecnologie nella didattica in quanto gli ultimi 2 anni di pandemia da Covid-19 hanno richiesto una tempestiva capacità nei docenti di modificare, in alcuni casi, ma in altri di rivoluzionare le metodologie didattiche.

3. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola.

Obiettivi: A) Definizione del PTOF declinandolo verso le priorità individuate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto B) Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi: A) Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze linguistiche (certificazione). B) Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva. C) Individuazione di figure di sistema rispondenti alle esigenze emerse. C) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi: A) Incremento delle attività di apertura al territorio e di collaborazione con enti esterni. B) Sviluppo e incremento di un curriculum europeo ed internazionale. C) Ottimizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

INDICATORI DI MONITORAGGIO RILEVATI TRAMITE QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI DOCENTI

“DOCENTI - SUCCESSO FORMATIVO – METODOLOGIE – FORMAZIONE”

Gli insegnanti, sia di materie umanistiche che di materie tecniche e scientifiche, rilevano la necessità di:

- Applicare tutte quelle metodologie che permettano di lavorare per problemi e competenze (**problem solving**);
- **Aumentare** i momenti di condivisione/confronto fra i docenti della stessa classe ed **evitare** che almeno durante i primi consigli di classe ci siano sovrapposizioni di orario per garantire una conoscenza accurata di tutte le problematiche degli studenti.

1. **CORSI DI FORMAZIONE DOCENTE**

- **Corsi di formazione** sui fondamenti della professione docente per rendere chiari quali siano le nostre funzioni e gli obiettivi della scuola. Ciò permetterebbe di stimolare la riflessività e il mettersi in discussione.
- **Corsi sugli alunni con DSA, con BES e con disabilità:** verranno promossi e attivati dei corsi di formazione dalle Funzioni Strumentali Inclusione.
- **Corsi di lingue per i docenti.**
- **Corsi di formazione per insegnanti e educatori sulla letteratura per ragazze/i in una prospettiva di genere e intersezionale – organizzato dalla Biblioteca scolastica.**
- **Corsi di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza su donne e minori e sui temi dell'educazione alle differenze; sulla violenza online e sul cyberbullismo – organizzato dalla Biblioteca scolastica.**

2. **CORSI L2 ORGANIZZATI DALLA SCUOLA**

- **Sarebbe** utile un raccordo più intenso tra consigli di classe e docenti L2 per creare attività didattiche che tengano gli studenti legati ai contenuti della classe in modo da aiutarli a raggiungere le competenze attese, oltre a quelle previste dal corso L2.

3. **ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

- Viene chiesta la possibilità di organizzare gli stage durante il periodo estivo.

4. PER FAVORIRE ED AMPLIARE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI COSA OCCORRE FARE?

- Lavoro di equipe tra gli insegnanti;
- La preparazione per l'insegnamento e il sostegno agli allievi con disabilità raccoglie tutte le competenze necessarie ad essere insegnanti di tutti e a favorire in modo chiaro e deciso l'inclusione di tutti. Solo così viene stimolato il pensiero critico sul proprio operato e la consapevolezza delle proprie azioni altrimenti si continuerà ad assistere alla riproduzione di atteggiamenti e attività che minano alle basi qualsiasi tentativo dell'istituzione di promuovere una cultura inclusiva.
- Per questo motivo a tutti gli insegnanti della scuola è offerta la possibilità di partecipare a corsi di formazione promossi dall'Ufficio scolastico, Ambito territoriale, sul tema degli strumenti didattici per l'inclusione degli alunni/e con disabilità.
- Inoltre le Funzioni strumentali partecipano regolarmente ai corsi di aggiornamento organizzati dal CTS Marconi e dell'Ufficio scolastico, per poi riportarne criticamente i contenuti ai colleghi specializzati, con lo scopo di condividere continuamente nuove esperienze formative da offrire alle studentesse e agli studenti
- È necessario che gli insegnanti sappiano gestire il conflitto e conoscere e saper trasmettere il retroterra culturale e sociale dello studente che deve essere integrato

PUNTI DI FORZA SUI QUALI SI BASA IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Utilizzo da parte di tutto il personale di strumenti, software e contenuti digitali
- Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso l'uso della posta elettronica, della web radio e dell'e-learning
- Utilizzo di piattaforme avanzate di e-learning
- Avvio di processi educativi di avvio all'imprenditorialità
- Costruzioni di start-up innovative all'interno della scuola
- La referente intercultura dell'Istituto fino ad oggi ha attivato: ciclo di incontri di didattica L2 rivolti ai docenti curricolari; laboratorio teatrale; test di livello; corsi di itabase ed itastudio ed infine il progetto "Fili di parole" rivolto a famiglie straniere;
- Consulenza scolastica: un servizio di consulenza, informazione e mediazione rivolto a docenti, alunni e a tutte le figure coinvolte nel percorso di formazione a vario titolo. La consulenza scolastica propone, tra l'altro, un percorso di teoria e tecnica della comunicazione per lavorare con i gruppi classe.
- I docenti di matematica delineano un miglioramento degli apprendimenti dei vari settori della disciplina negli ultimi anni in modo graduale.

- Dai risultati delle prove di competenza di italiano, monitorate dalle referenti dell'asse linguistico e storico-sociale si possono notare dei graduali miglioramenti nell'apprendimento.
- Risulta essere stata molto efficace l'attività extracurricolare di potenziamento della lingua inglese ai fini del conseguimento delle varie certificazioni linguistiche;
- Le discipline coinvolte nelle prove Invalsi previste dal nuovo esame di Stato sono attive per far fronte a questa prova.
- I vari dipartimenti stanno progettando un curriculum formativo organizzato in UDA sia per il biennio che per il triennio;
- Offerta formativa della Biblioteca scolastica.
- L' Educazione civica: già da due anni l'Istituto organizza una serie di attività trasversali alle diverse discipline sia al biennio che al triennio coinvolgendo i docenti nelle proprie discipline ed esperti esterni.
- L'Istituto ha promosso attività culturali di vario genere: incontri con autori di libri; visite guidate; serate di meccatronica; i percorsi presso il MAST organizzati principalmente sulla metodologia del problem solving; il Programma DESI che offre ai giovani, che hanno conseguito una qualifica professionale triennale, l'opportunità di acquisire competenze tecniche e professionali all'interno di un percorso di formazione della durata di 2 anni, in azienda e a scuola; i seminari tenuti da vari esperti con l'obiettivo di concretizzare il dialogo tra il mondo della scuola e quello del lavoro in modo da colmare il gap di competenze per affrontare il progresso tecnologico che caratterizza gli attuali contesti produttivi; la radio dell'Istituto, *Look-up radio*, ha organizzato palinsesti ricchi di interviste ed incontri con varie personalità delle istituzioni e del mondo culturale coinvolgendo alunni di vari indirizzi che hanno avuto la possibilità di concretizzare cosa sia un lavoro di equipe e di sviluppare e/o potenziare competenze specifiche e trasversali. Le attività ed i progetti realizzati da tutto il personale docente sono davvero numerosi e per avere una visione dettagliata si rimanda al **PTOF** dell'Istituto.

PUNTI DI CRITICITA'

- Difficoltà da parte dei docenti curricolari ad attuare una didattica inclusiva
- Si denota una certa difficoltà, in alcuni casi, nel concepire la progettazione didattica condivisa per competenze
- Si sottolinea la necessità di creare più momenti di incontro sia tra docenti dello stesso consiglio di classe sia tra docenti della medesima disciplina.

ATTIVITA' DIDATTICHE, RISORSE, PROGETTI E LABORATORI PER LA MESSA IN ATTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

1. COSTITUZIONE E CITTADINANZA: IL RUOLO DELLA SCUOLA

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato **Cittadinanza e Costituzione**, sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo sia in quella del secondo ciclo.

Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di “**cittadinanza attiva**” ispirati, tra gli altri, ai valori della:

- **responsabilità,**
- **legalità,**
- **partecipazione,**
- **solidarietà.**

Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze “chiave” europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”.

L'I.I.S. Aldini-Valeriani, da sempre attento ai valori di cittadinanza attiva e di integrazione sociale, ha deciso di dedicare uno spazio della propria scuola alla mostra permanente sulla Costituzione del fumettista Ro Marcenaro al fine di contribuire alla formazione etico-civile dei propri studenti e di quelli di ogni scuola di ordine e grado del territorio. Inoltre, già da due anni l'Istituto ha messo in atto una serie di attività inerenti all'Educazione civica e ha inserito quest'ultima in modo più efficace nelle singole discipline sia al biennio che al triennio.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di formare non solo ottimi tecnici che contribuiscano allo sviluppo tecnico-economico del territorio ma anche e, soprattutto, quello di rendere gli studenti cittadini consapevoli e responsabili del proprio futuro e di quello della propria Nazione e dell'Europa.

Nel nostro Istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica svilupperà:

- i contenuti di base, previsti dalla normativa, nel primo biennio
- gli approfondimenti nel triennio.

Per il tipo di attività in atto e per la modalità di valutazione si rimanda al PTOF.

2. BIBLIOTECA SCOLASTICA “FUORI CATALOGO”

Filosofia della nostra biblioteca

La Biblioteca del nostro Istituto si prefigura come spazio, fisico e mentale, idoneo ad incentivare e curare la capacità di leggere (...tra le righe), di scoprire relazioni ed interconnessioni tra i vari aspetti della realtà per giungere ad una sua comprensione più ampia e completa proponendosi al territorio come via di accesso locale alla conoscenza indispensabile per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

L'Istituto Aldini Valeriani è una *città operosa* che forma al lavoro nella sua accezione più nobile e alta, più socialmente progressista. La Biblioteca riflette il senso di appartenenza a questo Istituto e alla sua tradizione di studi e di *operosità* da parte di tutti i suoi ideatori, da parte di tutti coloro che attivamente, e idealmente, hanno contribuito o vorranno contribuire a mantenerla vitale, da parte di tutti gli studenti, le famiglie, il personale scolastico e i docenti che vorranno innervare con le loro idee la sua sperimentazione.

La Biblioteca riflette anche il senso di appartenenza al territorio cittadino e alla sua tradizione culturale legata alla cura del libro e alla sua diffusione.

Il senso di appartenenza porta con sé il dovere della restituzione.

La Biblioteca non è un organismo chiuso in sé stesso, ma al contrario, si apre e si offre alla città e al territorio e si adopera sempre, nelle sue possibilità logistiche ed organizzative, per coinvolgere studenti di altre scuole.

Durante l'emergenza sanitaria Covid-19 la Biblioteca ha mantenuto attivi molti dei suoi servizi adoperandosi maggiormente per coadiuvare studenti e docenti costretti a fronteggiare la DAD e la DDI.

Molti dei progetti e dei laboratori della sua offerta formativa sono stati portati avanti fino al termine previsto nonostante le difficoltà e gli inevitabili rallentamenti.

In specifico è stato garantito il servizio di prestito libri, l'accesso alle sale di letture, la registrazione di nuovi utenti alla piattaforma biblioteca digitale MLOL Scuola/ReadER, consulenza di mediazione linguistica da remoto per le famiglie.

Sono stati eseguiti i progetti/laboratorio qui di seguito elencati:

Una bella differenza – 12 classi

Metropolitan Poetry Slam

Breaching the walls. We do need education! – 1 classe

NOINO - 2 classi

Corpocuore - 2 classi

Bring the change - 1 classe

Politico Poetico - 2 classi

Fili di parole

Installazione permanente “Le parole di Gramsci” in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Installazione permanente “Poesie dal carcere” e “Donna Domina in collaborazione con Muri di Versi

Partecipazione ai concorsi letterari **“Quando i ragazzi ci insegnano”** – **“BookTuberPrize”**

E' stata avviata la procedura di adesione al Polo sbn unibo. Il patrimonio librario verrà catalogato secondo i parametri Sebina Next. La nostra biblioteca aderisce alla piattaforma MLOL.

3. REALTA' VIRTUALE E GAMING

Il laboratorio di Realtà virtuale si pone i seguenti obiettivi:

- offrire un supporto tecnologico innovativo per sperimentare metodi di studio efficaci per apprendere in modo più immediato, creando dei percorsi interdisciplinari;
- collaborare con l'Università di Pedagogia nell'ambito delle ricerche sull'efficacia della VR;
- collaborare con l'Università di Scienze della Formazione ed il team dei docenti di sostegno per attivare percorsi inclusivi attraverso la formazione di UDA specifiche;
- offrire un valido supporto alle aziende per formare gli alunni in ottica di ASL e d'inserimento nel mondo del lavoro;
- collaborare con la rete RESISM sulla divulgazione e sensibilizzazione in ambito della prevenzione e della messa in sicurezza degli edifici;
- ottimizzare la formazione teorica e pratica sulla rianimazione cardiopolmonare.

Il laboratorio di Gaming, a cui gli studenti accedono solo di pomeriggio, seguendo un regolamento specifico, si pone come obiettivo educativo l'apprendimento realizzato attraverso l'uso di giochi o videogiochi, che a volte possono nascere come strumenti di intrattenimento ma che poi vengono utilizzati, con o senza modifiche. La parola *“empatia”* è forse la chiave di tutto. Il gioco, e in particolare i *giochi digitali* a differenza di altri medium, consentono di immergersi in scenari e ambientazioni difficilmente rappresentabili nella realtà e così facendo di mettersi “nei panni degli altri”, di essere noi in prima persona i protagonisti.

4. PRIMO CENTRO DI FORMAZIONE SCOLASTICO REGIONALE SUL BLSL (Basic Life Support Defibrillation)

Il Centro Scolastico, il primo in Italia, è entrato a far parte della grande famiglia di IRC, Italian Resuscitation Council, una società scientifica senza scopo di lucro, formata da medici ed infermieri che si occupano di rianimazione cardiopolmonare. Per il riconoscimento del Centro l'iter è stato abbastanza complesso perché deve rispettare sia i protocolli che tutte le Linee Guide di IRC. Gli obiettivi del Centro sono molteplici:

1. Effettuare la prima formazione a docenti/ATA, futuri Istruttori laici IRC
2. Formare/aggiornare sul BLSL il personale docente e non docente di tutte le scuole del circuito ASABO, dando a tutti gli iscritti un attestato finale. I corsi saranno aperti innanzitutto ai docenti di scienze motorie che diventeranno divulgatori del progetto “Un Sistema per Salvare Vite” durante le ore d'insegnamento presso i propri Istituti Scolastici.
3. Formare alunni dell'I.I.S Aldini-Valeriani del quarto e quinto anno in questa modalità:
 - i. BLS agli alunni delle quarte
 - ii. BLSL agli alunni delle quinte

4. Indire il concorso sulla rianimazione cardiopolmonare dove i ragazzi potranno mettersi in gioco, sviluppando delle tecniche che serviranno per salvare vite. Il concorso si chiama Heart Challenge e permetterà ai vincitori di ottenere premi che verranno scelti ogni anno in base ai fondi disponibili.
5. Strumento d'inclusione per potenziare le qualità di ogni singolo studente, che vede la partecipazione attiva dei tirocinanti del TFA.
6. Cittadinanza attiva: collaborazione con altri enti nella creazione di eventi che hanno come scopo la formazione massiva di cittadini.
7. Strumento utile per la creazione di eventi con raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature, come la Sergio Ambulanza, fondamentali per il primo soccorso.

5. INNOVAZIONE DIDATTICA: POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E FISICA ATTRAVERSO IL GIOCO DEL BILIARDO

La FIBiS propone la divulgazione, nella scuola secondaria di secondo grado del territorio italiano, delle discipline sportive FIBiS con corsi e seminari scolastici, **che coinvolgono sia il personale docente, ai sensi delle direttive del MIUR n. 90 /2003 e 170/2016 in materia di formazione del personale della scuola di ogni ordine e grado, sia gli alunni/e. gestione rischio covid-19 dell'istituto.** L'attività sportiva si svolgerà unicamente all'interno delle strutture scolastiche secondo le modalità che saranno previste dal responsabile scolastico e le norme previste nel protocollo COVID FIBIS del 13/05/2020.

- a) Le ragioni del progetto, il contesto. L'obiettivo di questo progetto è proporre, nella scuola secondaria di secondo grado, una didattica che faccia ampio uso del gioco del biliardo e del "problem solving" in modo univoco, che analizzi pregi e difetti, metodi e possibilità di realizzazione. Lo strumento didattico del biliardo riesce a far conoscere ai ragazzi, e non solo a loro, il lato divertente, interessante ed utile delle materie scientifiche, cioè quello applicativo, fornendo uno scopo per lo studio di queste discipline che a volte restano piuttosto aride. Parlare di gioco, il biliardo sportivo, significa parlare di problemi e situazioni non standard; è quindi spontaneo legare questo concetto a quello del "problem solving". Di fronte ad un problema, non è tanto importante dare solo delle formule o schemi risolutivi, quanto insegnare un metodo che **p e r m e t t**a un approccio cosciente ed efficace al quesito e dia la possibilità di analisi e valutazione dell'eventuale errore compiuto.
- b) Filosofia, il gioco: come scoprire una nuova fisica e una nuova matematica, trovare stimoli e motivazioni. Uno degli aspetti che rende difficile l'apprendimento e la comprensione delle materie scientifiche è il linguaggio; un linguaggio che non ammette ambiguità, che appare lontano da quello comune e dalla realtà, freddo, arido ed astratto, ma nel contempo preciso. Il gioco impostato in modo scientifico, utilizzando le componenti essenziali della matematica e della fisica, recupera in parte questa distanza tra scienza e realtà poiché utilizza anche il cosiddetto linguaggio extra matematico; in questo modo il gioco suscita interesse. Quando un allievo risolve una situazione problematica di schema complesso, nella geometria del biliardo, diventa protagonista in quanto inventore o scopritore della soluzione; questo suo non essere più un soggetto passivo influisce positivamente sulla sua attenzione, sulla qualità dell'apprendimento e sulla sua motivazione, nonché sulla personale formazione caratteriale.
- c) Didattica, gioco e "problem solving"; due metodi di apprendimento: formale e informale. Attualmente si tende a distinguere l'apprendimento scolastico da quello non scolastico in modo molto netto; si definisce informale tutto ciò che non si apprende a

scuola e, per contrasto, la parola formale è sinonimo di scolastico. Nell'apprendimento informale si vanno a collocare tutte quelle iniziative come musei delle scienze, mostre di giochi, festival della matematica e moltissime altre con contenuto altamente divulgativo; il biliardo, con tutti i suoi sviluppi matematici e fisici, può esservi collocato a pieno diritto. L'apprendimento formale può sembrare rigido ed obsoleto ma è fondamentale per una conoscenza chiara, che funga poi da base per costruire nuove conoscenze, competenze e capacità; dall'altro lato l'apprendimento informale, che appare dispersivo, incompleto e confusionale, riesce molto spesso a suscitare curiosità e passione facendo sentire l'allievo autore del proprio apprendimento, un apprendimento che diventa attivo e non più passivo. Da un lato ci sono la fantasia e l'idea e dall'altro il rigore logico e la formalizzazione, entrambi sono fondamentali; lo sport del biliardo, in tutte le sue espressioni, diventa un ottimo catalizzatore dell'intuizione e della deduzione applicate.

I destinatari sono: una prima ed una seconda potenziata in matematica; inoltre parteciperanno due terze dalle quali verranno selezionati gli studenti che parteciperanno ai campionati nazionali. Il progetto si rivolge a tutti i docenti, in particolare ai docenti di matematica, fisica e scienze motorie. Per gli alunni/e è previsto un corso della durata di 20 settimane; per i docenti è previsto, allo stesso tempo, un corso che li qualifichi Istruttori Federali Studenteschi come previsto nel regolamento Istruttori Federali FIBiS e secondo la dir. 90/2003 del MIUR. L'offerta sportiva è rivolta anche agli alunni/e con disabilità; un passo in avanti nella direzione dello sport come strumento di inclusione e socialità".

6. PROMOZIONE DI UN USO CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Un uso competente e consapevole di internet e del cellulare protegge gli adolescenti da possibili rischi. Gli interventi che possono essere realizzati a scuola e nell'extra-scuola mirano a favorire un uso creativo di internet e del cellulare in modo che siano percepiti come strumenti, senza connotazioni necessariamente positive o negative. Le attività proposte all'interno dell'area del benessere mirano ad alfabetizzare gli adulti educatori rispetto alle caratteristiche e alle potenzialità degli strumenti di comunicazione più diffusi tra i ragazzi per favorire un dialogo realistico e per far conoscere alle famiglie alcuni semplici accorgimenti preventivi e offrire a studenti e famiglie momenti di confronto con esperti per inserire l'approccio ai media in una riflessione più ampia. Tra gli obiettivi da raggiungere vi è quello di diffondere informazioni corrette sulle responsabilità davanti alla legge derivanti da un utilizzo non corretto degli strumenti informatici e approfondire con gli adulti e con gli adolescenti i percorsi di tutela che possono essere intrapresi quando si è vittima di bullismo elettronico o di molestie on line affiancando e sostenendo chi è oggetto di molestie on line, bullismo elettronico, nella delicata fase in cui dovrà scegliere se restare nel contesto o cambiarlo, se e come esplicitare i propri vissuti e, in generale, come elaborare e poi chiudere queste esperienze trasformandole in occasioni di apprendimento e di rafforzamento del proprio potenziale.

7. “LOOKUP! RADIO, LA RADIO DEGLI STUDENTI”

Il laboratorio “LookUp!Radio, la Radio degli studenti” ha centrato con successo gli obiettivi che si è posta negli anni precedenti e continua la sua eclettica attività didattica ponendosi nuovi traguardi e scopi.

L’IDEA 3.0¹

“**LookUpRadio, la Radio degli Studenti**” è un laboratorio didattico inclusivo e formativo pensato per i PCTO, i percorsi di formazione delle competenze trasversali e lo sviluppo di consapevolezza per l’orientamento futuro. Ma non lo è solo per gli studenti del triennio. È destinato a tutti gli studenti, fin dal primo anno. La sua attività si svolge soprattutto in orario pomeridiano ed extracurricolare, ma tante sono le attività che vengono svolte in orario curricolare con la supervisione dei docenti della scuola.

È una “simulazione” permanente delle relazioni che caratterizzano un contesto lavorativo, nella quale gli studenti si mettono in gioco in un “*lavoro*” finalizzato alla realizzazione un prodotto finito vero che raggiungerà i suoi fruitori.

“**LookUpRadio, la Radio degli Studenti**” è un laboratorio didattico permanente, nel quale gli studenti, anche in orario curricolare, supervisionati dai loro docenti, possono costruire contenuti riconducibili a tutte le discipline curriculari, di cui possono essere valutati sia gli elementi strettamente specifici, sia gli elementi trasversali ed interdisciplinari. In particolare, le attività didattiche realizzate attraverso la produzione radiofonica e la produzione redazionale ha portato gli studenti a doversi confrontare con l’esperienza dell’autonomia del fare e del project work, dell’apprendimento attraverso un fare creativo e formativo insieme, della piena responsabilità del lavoro cooperativo finalizzato.

LookUpRadio, la Radio degli Studenti” è nata il 20 dicembre 2016 e continua ad operare al servizio degli studenti dell’IIS Aldini Valeriani.

Ma non è un progetto destinato esclusivamente agli utenti dell’istituto, anzi. La strumentazione professionale e le potenzialità dello studio sono state progettate e pensate per servire a scopi più ampi e realizzare obiettivi di natura più generale.

Tra gli altri obiettivi maturati negli ultimi anni:

- Lo sviluppo ed il consolidamento della tecnologia dello **streaming audio-video** verso le piattaforme social ed al servizio delle **conference call** (cosa che consente la partecipazione ai palinsesti di ospiti a distanza con collegamenti anche internazionali; ma è anche fondamentale per la didattica a distanza e la realizzazione di riunioni collegiali immersive ed efficaci anche in piena pandemia e lockdown). Questa tecnologia, unita allo sviluppo della tecnologia NDI (l’acquisizione e gestione di dispositivi a distanza attraverso la rete dati) ha aperto il progetto ad esiti non immaginati all’inizio;
- un **palinsesto al servizio della comunità**. Lo StudioA16 è sempre a disposizione (gratuitamente) di associazioni ed enti territoriali di promozione sociale e di pubblica utilità per offrire loro opportunità di comunicazione e pubblicità per le loro attività solidali o educative. Lo StudioA16 della radio ha offerto ed offre il supporto tecnico-tecnologico, la supervisione tecnica della produzione radiofonica, la formazione in situazione degli speaker

¹ **L’IDEA 3.0: 1.0**, avvio della radio scolastica; **2.0**, l’idea dello studio di produzione radiofonica; **3.0**, la produzione in “visualcast”, lo streaming audio-video professionale

- e del regista, il supporto redazionale, mentre gli enti offrono lo sviluppo dei contenuti inerenti la propria attività;
- sempre al servizio della comunità, all'interno di specifiche progettualità pubbliche o private, lo StudioA16 offre la propria competenza per **formare giovani** che volessero acquisire competenze nello streaming audio-video ovvero nello sviluppo di competenze comunicative pregresse che però non trovano ancora spazio nel mondo del lavoro perché ancora immature;
 - allo stesso modo, **il palinsesto rimane aperto ad altre scuole e dell'Università di Bologna** per realizzare prodotti e servizi di comunicazione, estemporanei o periodici, all'interno della progettualità scolastica e universitaria. Ovviamente, rientra in questa progettualità anche il servizio di **PCTO scolastico** (istruzione liceale, istruzione tecnico informatica, istruzione tecnica in ambito grafico e comunicativo) e di **tirocinio universitario** (varie facoltà) con rilascio di certificato di competenze e valutazione.

Il contributo di “LookUpRadio, la Radio degli Studenti” durante la pandemia da Covid-19

Lo sviluppo del progetto nel senso dello streaming audio-video e della tecnologia NDI che ha caratterizzato lo StudioA16 e le sue produzioni ha consentito di rispondere con efficacia alle necessità imposte dalla pandemia di Covid19. In breve:

- durante il primo periodo del lockdown totale ci si è posto il problema di rendere fruibili i contenuti delle lezioni agli utenti da casa. È stata approntata una **regia mobile** capace di acquisire dati audio e video dalle aule e trasferirli via conference call agli studenti collegati. Alcuni docenti hanno realizzato lezioni complesse con l'uso della lavagna tradizionale, acquisita con le telecamere, e della LIM, acquisita direttamente nella regia;
- durante i lunghi mesi della Didattica A Distanza, essendo stata data la possibilità della frequenza in presenza ad un certo numero di studenti in situazioni specifiche di difficoltà, lo **StudioA16** è stato utilizzato per tutto il periodo da alcuni docenti della 5Bma per svolgere le lezioni in un set che soddisfaceva tutte le esigenze della Didattica Integrata a Distanza: la presenza del docente in un ambiente digitalmente adeguato per la condivisione dei materiali didattici, la presenza degli studenti in un ambiente, comunicante ma separato, limitrofo a quello dei docenti per poter usufruire eventualmente di supporto diretto, la sostanziale “presenza” di tutti gli studenti nella stessa situazione didattica, la possibilità di una condivisione integrata di materiali attraverso fonti diversificate che la regia dello studio poteva rendere fruibili anche successivamente attraverso la registrazione dei contributi, una situazione logistica sanificata periodicamente alla fine delle lezioni;
- lo StudioA16 è stato poi utilizzato per **le riunioni collegiali** dei docenti e della dirigenza, oltre a tante occasioni di conference call particolarmente complesse, con molti utenti in interazione. Le riunioni collegiali sono state apprezzate per la qualità dei collegamenti e per la possibilità per la dirigenza e lo staff della Vicepresidenza di supportare i lavori collegiali rimanendo in presenza a scuola.
- Lo streaming e la tecnologia NDI sono stati utilizzati anche in occasione degli **OpenDay** dell'anno 2020 e dell'anno 2021. Il primo è stato realizzato nello StudioA16 di **“LookUpRadio, la Radio degli Studenti”**. Il secondo è stato un **Evento SedioliLive** in diretta streaming dalla “Sala Sedioli” della scuola con interazione tra presenza e distanza;
- lo studio radiofonico e le potenzialità dello streaming sono stati utilizzati per:
 - o **il confronto elettorale** tra le liste dei candidati rappresentanti degli studenti presso il Consiglio D'Istituto;

- le due **assemblee degli studenti** di dicembre 2021 durante le quali sono state organizzati 5 webinar destinati agli studenti con una presenza media per ciascuno di 400 alunni.

In tal modo è stato possibile raggiungere tutti gli studenti nel primo caso nelle aule in orario curricolare senza creare assembramenti, nel secondo a casa, consentendo un alleggerimento degli assembramenti prima dell'avvio delle vacanze di Natale.

8. IL GRUPPO BENESSERE

Il Gruppo Benessere svolge attività istituzionali di:

- riorientamento dell'allievo, in caso di possibile necessità, verso altri corsi ed istituzioni formative;
- attività di classe per la prevenzione dei conflitti;
- colloqui di consulenza scolastica;
- organizzazione e gestione dei corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso.

Le figure professionali

Le figure professionali che si occupano di inclusione in relazione alla propria competenza e al proprio incarico operano a pieno titolo all'interno del Gruppo Benessere ed hanno conoscenze e competenze tecniche, professionali e legali, con particolare attenzione agli ordinamenti scolastici, alle procedure per le certificazioni e le segnalazioni agli uffici competenti, alla documentazione, alla raccolta e gestione di dati e informazioni.

I referenti del Gruppo Benessere si occupano di supporto allo studio, strategie e tecniche didattiche, ascolto e informazioni, incontri con le famiglie, attività di inclusione. Dette attività sono soggette a rimodulazione periodica considerando le esigenze della scuola e il suo fisiologico cambiamento.

Risposte alle esigenze della scuola

Il Gruppo Benessere, perseguendo gli obiettivi di miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche dell'Istituto, attiva pratiche inclusive per contrastare la dispersione e favorire il successo scolastico, previene e contrasta il disagio individuale e l'insorgenza di conflitti.

Propositi a lungo termine

- Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.)
- Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio
- Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche
- Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi

Aree di miglioramento in relazione agli interventi

- Conduzione dei gruppi di lavoro
- Relazioni scuola-famiglia nell'ottica dell'alleanza educativa
- Rapporti tra gli operatori della scuola e i servizi sociali ed educativi del territorio
- Orientamento e progetto di vita dell'alunno

Azioni e laboratori attivi

CONSULENZA SCOLASTICA

Ascolto qualificato del disagio, dei bisogni e delle difficoltà, strategie di antidispersione e successo scolastico, mediazione con servizi della scuola e del territorio, genitori e soggetti coinvolti a vario titolo nel percorso educativo e formativo e orientamento e indicazioni circa i servizi di supporto interni ed esterni alla scuola

ASCOLTO ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE

Ascolto del disagio, dei bisogni e delle difficoltà e informazioni sulle realtà della scuola e del territorio e confronto sulla consapevolezza delle scelte

C.I.C.

Servizio di ascolto degli allievi ed indicazioni, discusse e valutate con la famiglia, di orientamento eventuale verso altri servizi

COMPETENZE E SUCCESSO SCOLASTICO

Sportelli individuali o in piccoli gruppi di supporto allo studio e lavoro sul metodo di facilitazione ed apprendimento

ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2 E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Azioni di alfabetizzazione per alunni non italofoni di recente inserimento e di potenziamento della lingua italiana per gli studenti in Italia da più anni per favorire l'inserimento e la reale inclusione

Attività inclusive per il miglioramento

- Rilevazione del disagio in collaborazione con i C.C.d.C.
- Interventi di prevenzione e di intervento dei conflitti e azioni didattico-educative sulle classi
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Prevenzione e gestione di criticità individuali o collettive con particolare attenzione alle classi del biennio
- Colloqui di consulenza ed azioni individualizzate e di gruppo
- Promozione del benessere emotivo e personale in caso di povertà educativa ed affettiva e di disagio sociale e culturale persistente
- Monitoraggio delle situazioni di disagio e sostegno in situazioni di difficoltà relazionale e personale
- Promozione di esperienze di comunicazione e relazione tra pari
- Azioni di contrasto al bullismo
- Orientamento e sostegno motivazionale
- Educazione sentimentale ed affettiva e sostegno alla costruzione della personalità
- Rafforzamento del rispetto della diversità di genere, culturale e personale
- Colloqui con docenti e operatori dei servizi socioeducativi
- Sviluppo di progettualità condivisa con enti territoriali ed altre scuole di ordine inferiore a sostegno delle difficoltà scolastiche degli studenti in ingresso nelle prime classi
- Interventi di orientamento degli studenti verso percorsi formativi alternativi al percorso scolastico in ottemperanza alle coordinate regionali del sistema integrato IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)

- Laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e relazione, realizzazioni di “compiti di realtà e autonomia” proposti dai docenti curricolari in alternativa o integrazione ai percorsi didattici
- Rimodulazione in senso inclusivo delle sanzioni disciplinari sospensive agli alunni, con coinvolgimento in laboratori ed attività interne.

9. PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PER ALUNNI NON ITALOFONI

1. Aggiornamento offerta formativa

Nell’ambito della REFERENZA INERCULTURA, come lo scorso anno anche per l’anno in corso, segnato dall’emergenza pandemica, si è continuato ad effettuare il **progetto di alfabetizzazione per alunni non italofofoni di recente inserimento (NAI)** e di **potenziamento linguistico per gli studenti in Italia da più anni (ITAL-BASE e ITALSTUDIO)**, la cui percentuale di presenza nel nostro Istituto è molto alta.

Gli interventi di supporto linguistico e di mediazione culturale si stanno svolgendo dall’inizio dell’anno scolastico in corso quando, in accordo con l’area Educazione e Nuove Generazioni del Comune, si sono attuati i **corsi prescolastici** di italiano come L2 nell’ambito del progetto Scuole Aperte.

2. Priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti

Nella prima fase dell’anno, già a partire da fine agosto inizi settembre si è lavorato sull’**accoglienza** per facilitare il percorso di inserimento dei NAI (studenti neoarrivati o di recente immigrazione), attraverso il supporto di alcuni studenti delle classi superiori che non solo hanno partecipato a **Scuole Aperte** con aperture straordinarie della scuola ma che hanno anche preso parte al progetto **Tutor Amicale**. Quest’ultimo, in via di svolgimento, vede come protagonisti non solo gli autoctoni di classi superiori ma anche gli studenti non italofofoni di prima o seconda generazione che, sostenuti da una buona competenza linguistica nella lingua d’origine, da discrete competenze digitali e dall’entusiasmo di lavorare in gruppo, hanno cominciato a fare da supporto agli studenti neoarrivati dell’Istituto. Supporto che si è concretizzato, ad apertura di anno scolastico, nell’assistenza al disbrigo di piccole pratiche burocratiche e nella conoscenza della scuola che li ospita, attraverso brevi video di presentazione a cui si è affiancata anche la riqualificazione dell’aula Intercultura. Come ricompensa sarà riconosciuto un credito formativo da spendere per l’ammissione agli esami di maturità oltre a un piccolo contributo economico.

Contemporaneamente si è provveduto a pianificare, con i docenti coordinatori che ne hanno fatto richiesta i **PSP**, cioè piani di studio personalizzati in linea con la Direttiva Ministeriale *Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica del 27/12/2012* e dello specifico *Accordo per l’accoglienza e l’inclusione degli studenti non italofofoni nelle scuole secondarie di 2° grado*, sottoscritto nel 2015, nel caso in cui un alunno straniero, nai o di prima o seconda generazione si fosse trovato in situazione temporanea di svantaggio linguistico e non fosse stato in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.

In secondo luogo si si è continuato a coordinare gli interventi di facilitazione linguistica interni ed esterni, grazie alla collaborazione con la cooperativa AIPI, attraverso l’attivazione di laboratori di L2 divisi per fasce di livello (**italbase cioè la lingua della prima comunicazione e italstudio, cioè la lingua delle discipline**), per potenziarne la lingua e la conoscenza del territorio, dopo averne intercettato bisogni e necessità, attraverso un raccordo costante con i singoli consigli di classe e la somministrazione di un test di ingresso. Il monitoraggio, svolto e indirizzato ai docenti coinvolti,

cercherà di abbracciare l'intero anno scolastico con restituzioni frequenti. Si sono adoperati strumenti e materiali appositamente predisposti dai docenti coinvolti, dispense personali e diversi libri di testo calibrati per un pubblico di studenti non italofoeni. In particolare, si sono forniti **libri in comodato d'uso**, acquistati dall'Istituto, per gli studenti dei primi due livelli di competenza linguistica (NAI E NAI2). Si è provveduto inoltre a fornire agli studenti NAI anche apposite fotocopie raccolte in un raccoglitore e si è cercato di stimolare continuamente le abilità comunicative attraverso attività di brainstorming, role play, canzoni e giochi linguistici per potenziarne la motivazione, principale motore di apprendimento.

Si continuerà a lavorare, inoltre, per rinforzare rapporti con il territorio e rimanere aggiornati sulle iniziative di formazione rivolte tanto a docenti quanto a operatori di contesti multiculturali come il nostro, per prevenire forme di radicalizzazione violenta e promuovere valori democratici e inclusivi.

È da anni che ci si impegna per rafforzare il raccordo con le cooperative comunali e le associazioni che garantiscono all'Istituto un servizio di mediazione linguistico-culturale da un lato e di supporto al potenziamento linguistico dall'altro, durante tutta la durata dell'anno scolastico. Il primo perché faccia da ponte con le famiglie, qualora insorgano problemi legati a fraintendimenti linguistici o al rischio dispersione; il secondo perché fornisca alla scuola figure specializzate di facilitatori in L2 che curino in modo particolare laboratori nella lingua delle discipline, i cui tempi di acquisizione per gli studenti sono molto più lunghi.

Tutti i materiali, informazioni, riferimenti normativi relativi al coordinamento riferiti agli ultimi due anni, sono stati inoltre caricati sull'apposita cartella drive consultabile su **Docenti Aldini, Inclusione, Alunni non italofoeni e sul sito dell'Istituto**.

3.Strategie per far fronte alle difficoltà provocate dall'emergenza pandemica

L'Istituto, per far fronte all'emergenza pandemica, ha offerto infatti delle aperture straordinarie della scuola, **Scuole aperte**, articolate in **due fasi (giugno e agosto/settembre)**, per consentire la realizzazione di percorsi educativi, ludici, ricreativi, scanditi settimanalmente, su tematiche diverse quali ambiente/ natura, teatro e identità cittadina, consolidando abilità sociali e relazionali compromesse a causa dell'emergenza sanitaria. L'iniziativa è stata rivolta agli studenti del primo anno (giugno) e alle future classi prime (agosto/settembre). I principali obiettivi perseguiti, comuni a tutte le settimane educative realizzate, sono stati i seguenti:

- Conoscere il territorio urbano e le sue risorse naturali
- Stimolare la partecipazione al gruppo, la relazione e la creatività nei ragazzi, attraverso l'immersione collettiva nel territorio, per sentirsi meno soli e "più umani", dopo il lungo periodo di didattica a distanza e isolamento.
- Esplorare ambienti naturali, realtà storiche e culturali del territorio cittadino e di quartiere, a piedi o con i mezzi pubblici.
- Sperimentare l'energia e la ricchezza racchiusi nell'atto di camminare come pratica di libertà, autonomia e socialità.

4.Riflessione sui traguardi raggiunti

Nonostante le barriere linguistiche da parte di alcuni partecipanti, il clima disteso e rilassato durante la realizzazione del progetto **Scuole Aperte** ha permesso di vivere un'esperienza singolare di esplorazione del territorio. Si è pertanto approfondita la sua conoscenza da un lato e dall'altro si sono instaurati rapporti di futura collaborazione con associazioni del territorio che offrono spazi educativi, creativi e gratuiti.

La valutazione dell'esperienza, nonostante la difficoltà registrata nell'intercettare famiglie con pochi strumenti linguistici (la seconda fase del progetto era destinata prioritariamente agli studenti

di L2), è positiva e rafforza nei docenti conduttori dei percorsi la convinzione di quanto sia importante trasferire un modello educativo anche al di fuori delle aule scolastiche.

5. Traguardi ancora da raggiungere

Nonostante i tentativi volti a migliorare il servizio erogato in questi ultimi anni sono ancora diverse le proposte che si possono avanzare per offrire contributi sempre più efficienti.

- Garantire la **continuità delle figure coinvolte** per potenziare il servizio di mediazione linguistica, supporto didattico e raccordo con ilUSR Ufficio V per pianificare attività di monitoraggio che tengano conto delle specificità delle situazioni coinvolte, **possibilmente a costo zero per la scuola**, attraverso l'individuazione di una o più figure di riferimento per la scuola, considerato l'elevatissimo numero di richieste di supporto pervenute in questi ultimi due anni
- Rispondere ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti anche in condizioni così particolari come l'emergenza sanitaria con la pianificazione di interventi rimodulati in accordo con il servizio di mediazione linguistica e culturale
- Individuazione di una risorsa interna che continui a monitorare i percorsi degli studenti in modo ancor più mirato e strutturato di quanto sia stato possibile fare durante questo nuovo anno di emergenza pandemica ancora in corso (test di ingresso e in itinere, predisposizione di esercizi, verifiche in raccordo con la programmazione disciplinare), che predisponga un piano di accoglienza per i NAI (test di ingresso, suddivisione in fasce di livello e attivazione di corsi in modalità intensiva per garantire un inserimento più adeguato nelle rispettive classi di appartenenza prima del regolare svolgimento delle attività didattiche, favorendo in tal modo, l'acquisizione della lingua di contatto livello A1 ed eventualmente A2 sopravvivenza
- Formazione del personale docente e amministrativo di segreteria che provveda a raccogliere i dati degli studenti specificando la provenienza, data di arrivo in Italia, percorso scolastico pregresso, conseguimento licenza media, frequenza o meno delle scuole medie in Italia con affiancamento di eventuali mediatori linguistici (procedure amministrative di accoglienza)
- **Condivisone PEP** (Piano educativo personalizzato) predisposto per i NAI studenti non italofoeni neoarrivati, che preveda una valutazione biennale con eventuale sospensione del giudizio, dispensa dallo studio di alcune materie o riduzione dei contenuti (riferimenti normativi) e griglie di valutazione appositamente predisposte
- Contatto strutturato tra scuola e associazioni culturali delle diverse etnie presenti sul territorio che valorizzino la lingua e la cultura d'origine con eventuali corsi di lingua madre e attività di affiancamento
- Attivazione **corsi nelle lingue d'origine** per valorizzare il patrimonio culturale degli studenti o predisposizione di attività mirate
- Elaborazione di materiale ad hoc e archiviazione del materiale utilizzato
- Servizio di **mediazione linguistico culturale a inizio d'anno** per favorire la partecipazione delle famiglie straniere nella vita scolastica dei propri figli eliminando, in tal modo, i fraintendimenti linguistici e culturali che spesso causano spiacevoli malintesi (**attraverso la disponibilità degli studenti non italofoeni dell'Istituto che facciano da tutor**)
- Potenziamento dei momenti di educazione interculturale e alla cittadinanza nelle classi, per tutti gli studenti, attraverso linguaggi ludico espressivi come il **teatro, la musica, il cinema, vicine alle giovani generazioni anche con esperti esterni**
- **Apertura pomeridiana della biblioteca scolastica** o di altri spazi all'interno dell'Istituto per favorire la partecipazione delle famiglie straniere in particolare le mamme con i

bambini attraverso **letture ad alta voce**, finalizzate alla promozione della lingua e della cultura italiana e alla valorizzazione del loro patrimonio linguistico culturale con letture nella lingua del paese d'origine degli studenti.

- E' auspicabile inoltre che la referenza interculturale sia coadiuvata da altre figure, non solo docenti con specializzazione di insegnamento della lingua italiana come L2 o con competenze analoghe ma anche docenti di supporto ai coordinatori di classe nella definizione dei nuclei tematici delle discipline e delle misure dispensative e compensative adottabili per gli studenti al fine di sostenere i percorsi di studio degli studenti e di incrementare l'archivio di materiali didattici a disposizione dell'Istituto.

FINALITA' E COLLEGAMENTI AL PTOF

- Promuovere le capacità comunicative degli alunni non italofoeni fornendo loro gli strumenti linguistici per relazionarsi con i pari, con gli insegnanti e partecipare alle attività della scuola;
- Potenziare le capacità relazionali, stimolando il rispetto reciproco e l'acquisizione delle regole del vivere comune.
- Promuovere la cultura dell'accoglienza, del dialogo interculturale e della condivisione di valori democratici e dei diritti umani, eliminando ogni forma di esclusione, stigmatizzazione e radicalizzazione

OBIETTIVI SPECIFICI

- Potenziamento delle abilità BICS (basic Interpersonal Communicative Skills), abilità comunicative di base, legate al contesto e poco esigenti dal punto di vista cognitivo, finalizzate all'interazione nelle situazioni di vita quotidiana. Tempi di apprendimento: 1-2 anni
- Potenziamento delle abilità CALP (cognitive academic Language Proficiency), competenza linguistica cognitivo-accademica, finalizzata all'apprendimento della lingua dello studio. Tempi di apprendimento: 5- 7 anni
- Monitoraggio in itinere: test di ingresso e finale, verifiche strutturate in base alle reali competenze degli studenti

10. LABORATORIO INCLUSIVO/FORMATIVO “OFFICINE CREATIVE”

“Officine Creative” è un Laboratorio Inclusivo/Formativo di arte e artigianato, un progetto di Integrazione tra Istruzione scolastica e Formazione Professionale. Nello specifico si tratta di un Laboratorio artistico creativo di progettazione, produzione e distribuzione di manufatti artigianali ed artistici orientato verso lo sviluppo di una sensibilità estetica ed una visione critica e consapevole di componenti della contemporaneità: cultura digitale e mentalità ecologica. Il laboratorio si presta anche come spazio di consulenza per la realizzazione di progetti interdisciplinari in cui sia necessaria una competenza estetica e creativa. Gli spazi laboratoriali sono organizzati in aeree destinate alla pratica di diverse attività: manutenzione di biciclette “Ciclofficina”, produzione ceramica, progettazione grafica e realizzazione di oggetti di design. I progetti prodotti potranno essere utili per la riqualificazione di alcuni ambienti scolastici.

- Destinatari: alunni che debbano accedere ad un'offerta formativa professionalizzante integrativa proposta loro dal nostro istituto come da normative sul riordino dell'istruzione professionale
- alunni che hanno “bisogni educativi speciali” in quanto in oggettivo pericolo di dispersione o abbandono scolastico, in situazione di conclamata difficoltà scolastica, ancora in obbligo scolastico

- alunni che esprimono una esplicita richiesta di essere riorientati, dopo il necessario confronto tra scuola, famiglia ed operatori sociali, al completamento dell'obbligo scolastico in un Centro di Formazione Professionale in un biennio formativo qualificante
- Alunni con certificazione di integrazione scolastica (L. 104/92) frequentanti un percorso scolastico "differenziato" estremamente individualizzato.
- Alunni dell'Istituto Aldini Valeriani, tecnico e professionale che collaborino alla realizzazione dei vari progetti con i propri compagni di scuola, ognuno secondo le proprie competenze, favorendo la connessione delle diverse aree di indirizzo e lo sviluppo delle "eccellenze" presenti in istituto.
- Le conoscenze apprese e le competenze acquisite vengono condivise ed illustrate dai diversamente abili a tutta la classe.
- Il laboratorio di cucina viene incontro anche alla grande difficoltà di astrazione che certe conoscenze e competenze sono difficilmente acquisibili per gli alunni diversamente abili.

11. LABORATORIO DIDATTICO INNOVATIVO

La nostra Scuola, con il Laboratorio didattico innovativo, intende adottare metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica, capaci di realizzare il coinvolgimento degli studenti e la motivazione all'apprendimento.

L'intenzione è quella di dare particolare risalto al sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.

Nell'ambito di quest'ottica, il Laboratorio delle discipline caratterizzanti l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", nelle sue due articolazioni, vuole contribuire al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni del settore.

L'Istituto Tecnico, con la riforma, ha il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprendere e applicare le innovazioni che lo sviluppo della Scienza e della Tecnica continuamente produce.

Nel campo Informatico e Telematico questo aspetto diventa particolarmente significativo, vista la grande evoluzione della tecnologia e della tecnica in tale settore.

12. ERASMUS+

Nel corso degli anni, la nostra scuola / l'Istituto Aldini Valeriani (IIS Aldini Valeriani) è stato coinvolto in progetti di studio all'estero, scambi con altre scuole, progetti Erasmus.

L'Accreditamento Erasmus delle Aldini Valeriani è stato appena approvato. Il nostro Istituto ha appena ricevuto l'approvazione per l'Accreditamento Erasmus

L'Accreditamento Erasmus+ è **la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale**, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Quali sono i vantaggi dell'Accreditamento Erasmus+

- **Finanziamento stabile:** l'istituto può contare sul supporto finanziario per nuove mobilità ogni anno

- **Strategia a lungo termine** che permette di crescere ed esplorare nuove potenzialità e investire nel futuro. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte dell'Istituto
- L'Accreditamento Erasmus+ resta valido per tutta la durata del Programma, fino al 2027

13. RISORSE DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO

Attraverso il Rapporto di Autovalutazione è emerso che fra le infrastrutture chiave dell'Istituto un ruolo primario è quello della dotazione infrastrutturale digitale hardware (rete, LIM, Tablet, PC etc.) e software (format e contenuti digitali, digitalizzazione dei processi amministrativi, accesso ai contenuti digitali di altri gestori, accesso ai social network sia per docenti che allievi e famiglie, etc.). Infatti dal punto di vista organizzativo-amministrativo e didattico molteplici sono le attività che necessitano di un collegamento alla rete in ogni luogo dell'Istituto ed è sempre più avvertita la necessità della costituzione di reti tematiche per lo sviluppo di contenuti digitali per lo sviluppo della comunicazione e per la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Per citare i principali basti ricordare l'uso del registro elettronico da parte di tutti i docenti delle quasi 100 classi presenti quest'anno, l'uso della piattaforma e-learning, l'uso della posta elettronica come principale modalità comunicativa e la costituzione della rete per la web-radio al nord Italia.

Nell'Istituto è già presente una rete wi-fi che tuttavia copre solo l'86,4% degli ambienti, questo comporta rallentamenti nelle ordinarie attività, per esempio, nella compilazione del registro elettronico e nell'inserimento di materiali di supporto per la didattica.

Non tutte le aule sono dotate di LIM e gli studenti non utilizzano, all'interno dell'istituto, i normali strumenti digitali, come smartphone, da loro comunemente usati.

Sulla base delle suddette rilevazioni si è deciso di mettere in atto azioni mirate al completamento della rete wi-fi e di predisporre un piano organico di piccole e grandi azioni per un aggiornamento continuo delle attrezzature didattiche, l'utilizzo di format esterni per l'erogazione di contenuti digitali, l'avvio della radio web e un massiccio uso dell'e-learning.

Si prevede, altresì, un avvio di spazi di co-working e un piccolo FAB-LAB per l'avvio di start-up anche da parte degli studenti.

La pianificazione progettuale prevede le seguenti fasi:

- Rilevazione iniziale delle aree scoperte dalla rete
- Definizione delle necessità per il wi-fi anche sotto il profilo gestionale della sicurezza
- Realizzazione delle infrastrutture e completamento aule attrezzate con LIM
- Avvio della rete per la radio web
- Avvio della rete con enti esterni per format digitali
- Avvio ristrutturazioni edilizie per adeguamento spazi per co-working e Fab-Lab
- Convenzioni con enti esterni ed avvio progetto START-UP

Punti di forza sui quali si basa

- Utilizzo da parte di tutto il personale di strumenti, software e contenuti digitali
- Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso l'uso della posta elettronica, della web radio e dell'e-learning

- Utilizzo di piattaforme avanzate di e-learning
- Avvio di processi educativi di avvio all' imprenditorialità
- Costruzioni di star-up innovative all'interno della scuola
- Ampliamento della partecipazione altamente motivata

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Le fasi del progetto devono verificare l'effettiva realizzazione delle infrastrutture, il loro uso e i tempi di fruizione dei diversi servizi.

Il monitoraggio ha valutato:

- Grado di soddisfazione dei docenti, del personale ATA, di allievi e genitori
- Percentuale di uso degli strumenti digitali
- Numero di accessi alla rete scolastica da parte dei diversi stakeholders
- Numero di Start-Up avviate nel corso degli anni

Il piano di monitoraggio consentirà di rivedere in corso d'opera le strategie da modificare.

I risultati del monitoraggio permetteranno di operare, altresì, una sintesi di verifica dell'efficacia delle azioni.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati in itinere, verranno attuate eventuali revisioni o integrazioni all'azione di miglioramento. Gli incontri per il riesame dovranno valutare soprattutto l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei docenti. Nei mesi di giugno e settembre si valuteranno gli esiti complessivi del progetto sulla base delle quali verranno formulate le proposte per l'anno successivo.

14. DDI-FORMAZIONE DOCENTI-FORMAZIONE A.T.A.: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE E MONITORAGGIO.

Tra le attività attivate a inizio **pandemia**, i docenti sono stati affiancati spesso in relazione di uno a uno per configurare i propri dispositivi, utilizzare gMeet per le videolezioni e il ricevimento dei genitori, utilizzare i gruppi classe per l'invio della posta a tutti gli studenti contemporaneamente, utilizzare le condivisioni del materiale ed in generale tutti gli strumenti messi a disposizione dalla Google Workspace for Education. Sono stati predisposti tutorial, raccolte di video, presentazioni e tutto quanto necessario a supportare docenti e studenti nell'utilizzo di questa piattaforma (usata così massicciamente durante la DAD) in tutte le sue applicazioni (da Meet a Classroom, da Jamboard a Youtube, da gMail a gDrive) e per la raccolta del materiale a fine anno scolastico; quest'ultima attività in stretta collaborazione anche con la segreteria didattica. Si sono prodotti tutorial analoghi per i docenti che utilizzavano la piattaforma Moodle. Si sono tenuti i contatti con enti esterni per ottenere l'utilizzo gratuito di estensioni utili alla scrittura di formule (matematiche, fisiche, chimiche, ...) all'interno dei moduli utilizzati per le verifiche online.

Per meglio valutare l'**impatto della Didattica a Distanza** durante la prima ondata di pandemia, abbiamo svolto dei questionari (online) ad un mese dall'inizio della AD e a fine anno, sia per docenti che per studenti. Rimandiamo alla relazione completa (disponibile sul sito: [Risposte questionari DOCENTI e STUDENTI sulla DAD.pdf](#)) e riportiamo qui sinteticamente solo le indicazioni per il miglioramento del servizio emerse:

- la richiesta di maggiore organizzazione nel Consiglio di Classe sulla pianificazione delle verifiche, la distribuzione delle ore di videolezione e del carico di lavoro assegnato;
- una maggiore interazione, comprensione e comunicazione tra studenti e insegnanti: gli alunni avrebbero voluto dedicare più tempo all'attualità e non sempre si sono sentiti compresi nei loro bisogni scolastici;
- l'aver la presenza costante degli insegnanti di sostegno alle video lezioni in modo da poter chiedere chiarimenti senza interrompere la lezione;
- la difficoltà nello stabilire relazioni autentiche durante la DAD, la difficoltà a capire ed apprendere avendo a disposizione solo questi strumenti.

Sull'ultimo punto è oggettivamente difficile intervenire, ma sugli altri stiamo lavorando.

In occasione della ripresa a Settembre 2020 non ci siamo fatti trovare impreparati e in soli tre giorni dall'annuncio ufficiale di inizio della DDI sono stati approntati 48 portatili per l'utilizzo da parte dei docenti grazie anche alla fattiva collaborazione di due classi di quarta Informatica. Questo ci ha permesso di essere attivi in brevissimo tempo.

La **formazione** dei docenti sia attraverso corsi su metodologie e tecnologie, sia con brevi tutorial pratici, ha permesso a tutti coloro che si sono sentiti sfidati dalla didattica a distanza, di tentare di mantenere il contatto relazionale e formativo con i propri studenti. Abbiamo verificato, invece, che alcune modalità di sostegno al lavoro dei docenti in particolare sul digitale per quanto creative non si sono rivelate efficaci: il team dell'innovazione si era reso disponibile ad attivare una sorta di "caffè digitale" affinché durante la condivisione del pranzo si potesse rispondere a piccoli dubbi, fissare appuntamenti per le questioni più complesse, ma gli incontri sono andati deserti. Si è tornati quindi alla modalità di "sportello" rimanendo a disposizione un paio di ore la settimana per accogliere i colleghi in difficoltà. Resta confermata la positività dell'incontro di inizio anno con tutti i docenti nuovi arrivati, subito dopo il primo collegio di settembre, per accoglierli, agevolare l'inserimento, spiegare il vademecum che è stato approntato (e man mano mantenuto aggiornato con indicazioni relative alle principali funzioni e attività della scuola) e in generale sul funzionamento della scuola.

Gli incontri formativi organizzati per gli studenti con personale esterno alla scuola, sono risultati oggettivamente poco attraenti tenuti a distanza, pur con le migliori intenzioni dei soggetti interessati: gli incontri in presenza con la Polizia Postale su cyberbullismo e sicurezza in rete hanno ricevuto un gradimento maggiore quando si sono svolti in presenza. Possiamo solo augurarci che si possa riprendere l'attività in presenza, perché la debolezza evidenziata non riguarda né l'argomento né gli interlocutori bensì la metodologia di svolgimento.

Resta l'intenzione di attivare un primo momento di conoscenza con i genitori dei nuovi iscritti a inizio anno, in collaborazione col Comitato genitori, per illustrare le attività online dell'Istituto, rassicurare sull'utilizzo didattico delle tecnologie e informare sulla necessaria consapevolezza nell'utilizzo degli stessi.

Il personale di **segreteria** è stato affiancato, spesso anche in modalità uno a uno, nell'utilizzo della gWorkspace; per loro si sono svolti anche un paio di corsi di formazione nell'ottica di rendere il loro lavoro più efficiente e di favorire le sinergie tra i diversi uffici e i docenti: un lavoro appena iniziato prima della pandemia e che ha avuto un deciso incremento. Il notevole turn over del personale, non ha consentito tuttavia al momento una piena autonomia del personale che viene tuttora sostenuto dall'Animatore Digitale negli incarichi più delicati: iscrizioni online, raccolta dei materiali (programmi disciplinari e verifiche), fascicolo digitale degli studenti. Siamo riusciti però ad attivare un sistema agile ed integrato per l'adozione dei libri di testo, attività di PCTO, gestione degli ordini, predisposizione e raccolta dei MAD.

Si sono evidenziate delle difficoltà nel far comunicare tra loro **piattaforme diverse** dal registro elettronico, al fascicolo personale degli studenti, alla gWorkspace, al sistema di autenticazione sui PC in Istituto. Al momento lo stesso studente viene trattato da più figure professionali a seconda della piattaforma. Mentre abbiamo agevolmente realizzato la comunicazione tra Moodle e la gWorkspace, la comunicazione delle informazioni tra le altre piattaforme resta un punto su cui concentrarsi nel prossimo futuro.

Un altro punto su cui non si è riusciti ad intervenire incisivamente, ma sul quale si sta ancora lavorando, è il riordino del carico di lavoro degli **aiutanti tecnici** al fine di snellirlo e consentirgli di essere più puntuali alle richieste. Al momento una richiesta di modifica delle procedure deve passare attraverso diversi referenti prima di poter diventare esecutiva e le figure di riferimento degli aiutanti tecnici faticano ancora a comunicare e collaborare.

In parte siamo riusciti ad avere gruppi di lavoro di docenti del dipartimento di informatica disposti a coordinare le attività dei **servizi informatici** dell'Istituto e le proposte formative sul digitale; al momento abbiamo referenti per Moodle, gWorkspace, sito della scuola, DDI.

Sempre nell'ottica di semplificare di molto la gestione e l'attività dei tecnici che fanno assistenza e di ottenere migliori prestazioni dalla tecnologia, i PC d'aula andrebbero ripensati. Il dipartimento di informatica ha predisposto una possibile soluzione che sarà al vaglio per il prossimo anno.

Permangono problemi tecnici sulla **rete WiFi** che la struttura edilizia dell'Istituto non permette di risolvere pienamente: il cemento armato ostacola la circolazione del segnale. Abbiamo cercato di sopperire con diversi access point (punti in cui ripetiamo e potenziamo il segnale) ottenendo tre diverse reti divise per piano, ma con un miglioramento delle prestazioni modesto. Nonostante la collaborazione fattiva di Lepida non si intravedono al momento possibilità di significativi miglioramenti. Purtroppo per le difficoltà segnalate sopra di coinvolgimento per personale ausiliario, il censimento dei dispositivi di rete realizzato non si è potuto mantenere aggiornato. L'identificazione di una figura di riferimento per la rete potrebbe forse migliorare l'approccio.

Sulla **sicurezza dei dati**, sono stati presi contatti con il DPO e sono state messe a punto le necessarie informative a genitori, docenti e personale ATA per l'utilizzo della gWorkspace for Education. Analoga informativa è stata predisposta in collaborazione con la referente della Biblioteca MLOL readER. Al momento tutte le informative vengono raccolte al momento dell'iscrizione o della presa di servizio, snellendo così il lavoro di tutti.

Siamo riusciti a far svolgere le **elezioni** del Consiglio di Istituto online: in collaborazione con l'USR è stato predisposto un protocollo per le votazioni in stretto contatto con la Commissione Elettorale di Istituto. Per le elezioni dei rappresentanti di classe degli studenti, invece, si è preferito mantenere la modalità in presenza.

Abbiamo portato a compimento la creazione di **modelli di documenti** a cui accedere direttamente dalla gWorkspace per tutta la modulistica e i piani didattici/educativi, che ora basta solo mantenere aggiornata tra i diversi soggetti che li predispongono.

Abbiamo incrementato la diffusione degli **ambienti di apprendimento** per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie, acquistando carrelli di Chromebook per il biennio e per il triennio del Tecnico, e tre carrelli di PC portatili da utilizzare sia per la DAD che per realizzare laboratori mobili in aula.

Manteniamo alta l'attenzione sulla partecipazione degli studenti a progetti di sviluppo del **pensiero computazionale**: Ora del codice, Safer Internet Day, Olimpiadi di Informatica, Coding girls, Coding, Bebras.

Nel dipartimento di informatica stiamo sperimentando (a piccoli passi), la creazione da parte degli studenti del proprio **ePortfolio** per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (cfr. azione #9 del PNSD). Se la sperimentazione porterà frutti, potremo estenderla anche agli altri dipartimenti.
